

AREA URBANA E SILA

RENDE

redazione@laprovinciacosenza.it

Si è svolta ieri mattina, nella sala A dell'aula magna dell'Università della Calabria, la proclamazione e premiazione del vincitore del "Certame" di latino. L'evento, promosso dall'Associazione culturale "Il Sileno" in collaborazione con la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università della Calabria, ha riguardato la prima gara di traduzione di un brano dal latino in italiano. La Commissione Giudicatrice,

UniCal, Certamen di latino Paola Froio è la vincitrice

composta dai docenti universitari Carmelo Salemme, Emanuela De Luca e Fabrizio Feraco, ha scelto per i nove partecipanti al concorso svoltosi lo scorso 5 luglio, la traduzione di un brano di Ammiano Marcellino, il più grande storico romano del IV secolo. Carmelo Salemme, presidente della Commissione Giudicatrice ha reso noto che il migliore elaborato è stato svolto da Paola Froio. De-

gno di attenzione, tuttavia, si è rivelato altresì l'elaborato di Domenica Pate. «Paola Froio – recita la motivazione del premio, riportata nella pergamena – ha individuato con sostanziale correttezza il significato di una pagina di Ammiano Marcellino (26, 8, 8-11) caratterizzata da una talora ardua costruzione sintattica e da una terminologia specialistica, relativa alle tecniche militari. La traduzione in



La premiazione del "Certame"

lingua italiana ha reso in maniera efficace la complessità delle azioni belle descritte nel brano». La studentessa Paola Froio, originaria di Soverato e iscritta al terzo anno del corso di laurea in "Lettere moderne", nel ritirare il premio ha manifestato tutto il suo entusiasmo per l'iniziativa che avvicinerà di più gli studenti allo studio del latino. Durante la cerimonia la studentessa vincitrice del concorso ha ricevuto, inoltre, una targhetta-ricordo consegnata dal Presidente de "Il Sileno", Fran-

cesco De Pascale, che ha evidenziato il ruolo dell'Associazione "Il Sileno" nel promuovere e valorizzare lo studio del latino, fondamentale per il recupero della coscienza della civiltà occidentale. «Sarà impegno dell'Associazione – ha sottolineato De Pascale – stimolare tale sensibilità culturale negli studenti e nei docenti per fare sì che l'evento possa ripetersi negli anni a venire, con il coinvolgimento sia degli studenti dell'UniCal che delle scuole superiori e di altre Università italiane».